

Il Farmacista risponde

Vaccino antinfluenzale

di GIANCARLO TRAVAGLIATI

Vaccinarsi rimane la maniera migliore per prevenire e combattere l'influenza, sia perché si aumentano notevolmente le probabilità di non contrarre la malattia sia perché, in caso di sviluppo di sintomi influenzali, questi sono molto meno gravi e, generalmente, non seguiti da ulteriori complicanze.

Il vaccino è già disponibile in farmacia. Consiste in un'unica iniezione ed è raccomandato per tutte le persone a rischio di complicazioni secondarie a causa dell'età (anziani e bambini) o di patologie come problemi respiratori, cardiopatie e diabete.

Infine la vaccinazione è raccomandata per tutti coloro che svolgono funzioni lavorative di primario interesse collettivo o che potrebbero trasmettere l'influenza a persone ad alto rischio di complicanze.

Il picco della stagione influenzale va in genere da dicembre a febbraio. Considerato che occorrono almeno due-tre settimane perché ci sia una risposta anticorpale adeguata è consigliabile vaccinarsi entro metà novembre.

La protezione indotta dal vaccino perdura per un periodo di sei-otto mesi, poi tende a declinare. Per questo, e perché possono cambiare i ceppi in circolazione, è necessario ripetere la vaccinazione all'inizio di ogni stagione influenzale. Se si acquista personalmente il vaccino in farmacia è importante ricordarsi di conservarlo in frigorifero, a temperature comprese tra i +2° e +8° C. L'inoculazione del vaccino influenzale non provoca generalmente effetti collaterali di rilievo; talvolta è possibile la comparsa di gonfiore ed arrossamento nella sede dell'iniezione; raramente malessere generale, leggera febbre e dolore muscolare. Queste reazioni generalmente si esauriscono spontaneamente in uno o due giorni. La vaccinazione antinfluenzale non interferisce con altre vaccinazioni. Come precauzione, è meglio evitare di sottoporsi alla vaccinazione se sono in corso processi febbrili. Non è controindicata se sono presenti infezioni minori delle vie respiratorie. Non ci sono rischi o controindicazioni per la vaccinazione delle donne in gravidanza o per quelle che stanno allattando. Tuttavia, in linea generale, è consigliabile evitare più possibile i trattamenti farmacologici di qualsiasi tipo durante il primo trimestre di gravidanza.

Per maggiori informazioni sul tema

**FARMACIA TRAVAGLIATI - LATINA VIALE DELLO STATUTO
3/9 (AL TRIBUNALE) TELEFONO 0773.696565 - FAX
0773.696161 E-MAIL: TITOLARE@FARMACIATRAVAGLIATI.IT**